



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2011

=====

ADDI' 20/05/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZAZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 235

Oggetto:

Approvazione dei "Criteri e delle modalità per l'utilizzo del Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'Usura". Esercizio Finanziario 2011 - capitolo C21513 (Parte corrente) - € 625.000,00.



235 20 MAG. 2011 R

OGGETTO: Approvazione dei "Criteri e delle modalità per l'utilizzo del Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'Usura". Esercizio Finanziario 2011 - capitolo C21518 (Parte corrente) - € 625.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 7: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011" ed in particolare l'art. 7, comma 3, sui limiti degli impegni di spesa del 50% dei rispettivi stanziamenti;

VISTA la legge 7 marzo 1996, n. 108: "Disposizioni in materia di usura";

VISTA la legge regionale 24 agosto 2001, n. 23: "Interventi regionali per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura";

VISTA la legge regionale 24 Dicembre 2008, n. 32 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009" che, per la prima volta, nell'allegato tecnico alla tabella B - "Spesa" è stato iscritto il capitolo C21518: "Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura - parte corrente";

PRESO ATTO che sul Bilancio di previsione della Regione Lazio dell'esercizio finanziario 2011 il summenzionato capitolo C21518 risulta iscritto con uno stanziamento complessivo di € 1.250.000,00;

CONSIDERATO che la forte incidenza del fenomeno dell'usura sul territorio regionale comporta l'esigenza di porre in essere azioni tese prevenire e contrastare tale fenomeno ed a ridurre e compensare le situazioni di disagio economico e sociale da esso derivanti;

Regione Lazio
Assessorato Regionale e Territoriale
Assessorato Enti Locali e Sicurezza

VISTA



235 20 MAG. 2011 R

RITENUTO

che la prevenzione ed il contrasto al summenzionato fenomeno possa realizzarsi anche attraverso la creazione e/o potenziamento di appositi "Sportelli di orientamento per la prevenzione ed il contrasto all'usura";

PRESO ATTO

che in relazione allo stanziamento in bilancio ed alle indicazioni di cui all'art. 7, comma 3, della citata LR 8/2010, concernente i limiti degli impegni di spesa del 50% dei rispettivi stanziamenti, le risorse da utilizzare ammontano ad € 625.000,000, sul capitolo C21518 dell'esercizio finanziario 2011;

RITENUTO,

nei limiti di quanto disposto dal richiamato art. 7, comma 3, della LR 8/2010, di prevedere l'utilizzo delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili sul richiamato capitolo C21518, per il finanziamento di ulteriori interventi di cui al presente provvedimento, secondo l'ordine di scorrimento della graduatoria di merito che verrà approvata dalla competente Direzione regionale;

RITENUTO

necessario approvare i "Criteri e delle modalità per l'utilizzo del Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'Usura" per la creazione e/o al potenziamento di appositi "Sportelli di orientamento per la prevenzione ed il contrasto all'usura", di cui allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per definire, in particolare:

- a) gli ambiti territoriali e le aree tematiche degli interventi;
- b) l'individuazione dei soggetti destinatari nonché i termini e le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento;
- c) i criteri per la valutazione dei programmi e/o dei progetti presentati nonché per la predisposizione delle relative graduatorie;
- d) la ripartizione dello stanziamento complessivo e le relative quote massime ammesse a finanziamento.

ATTESO

che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente,

- di approvare, nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i "Criteri e delle modalità per l'utilizzo del Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'Usura", volti alla creazione e/o al potenziamento di appositi "Sportelli di orientamento per la prevenzione ed il contrasto all'usura";

- di utilizzare, in relazione allo stanziamento in bilancio ed alle indicazioni di cui all'art. 7, comma 3, della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, la somma di € 625.000,000, disponibile sul capitolo C21518: "Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura - parte corrente", dell'esercizio finanziario 2011;

- di prevedere, nei limiti di quanto disposto dal richiamato art. 7, comma 3, della legge regionale

Regione Lazio
Dipartimento Istruzione
Direzione Regionale Istruzione

Regione Lazio



235 20 MAG. 2011. R

24 dicembre 2010, n. 8, l'utilizzo delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili sul richiamato capitolo C21518, per il finanziamento di ulteriori interventi di cui al presente provvedimento, secondo l'ordine di scorrimento della graduatoria di merito che verrà approvata dalla competente Direzione regionale;

Con successivo atto del Direttore di Dipartimento Istituzionale e Territorio si provvederà alla approvazione dell'avviso pubblico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

Regione Lazio
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Locali e Sicurezza

ROMA 23 MAG. 2011



REGIONE LAZIO



ALLEG. alla DELIB. N. **235** *M*
 DEL **20 MAG. 2011**

Allegato A

**CRITERI E MODALITA' PER L'UTILIZZO DEL FONDO PER PREVENIRE E
 COMBATTERE IL FENOMENO DELL'USURA
 CAPITOLO C21518 ESERCIZIO FINANZIARIO 2011**

Lazio
 Regionale e Territorio
 Enti Locali e Sicurezza

Finalità degli interventi:

Gli interventi finanziabili, nell'ambito del territorio della Regione Lazio, sono diretti a realizzare azioni di aiuto, assistenza e solidarietà volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura mediante la creazione e/o il potenziamento di appositi "Sportelli di orientamento per la prevenzione ed il contrasto all'usura", in grado di favorire uno sviluppo economico e sociale libero da condizionamenti illegali.

Tipologia e aree tematiche degli interventi:

Sono finanziabili gli interventi concernenti la realizzazione di:

- a) programmi di attività volti a contrastare l'illegalità e a sostenere concretamente i soggetti usurati e/o potenziali vittime del reato di usura, attraverso l'integrazione, l'ascolto, l'orientamento e l'accompagnamento, compreso il reinserimento sociale degli stessi con apposite azioni di tutoraggio;
- b) programmi di formazione ed informazione per l'educazione al buon uso del denaro e per la ottimale diffusione delle informazioni riguardo il presente bando.

Soggetti destinatari delle risorse finanziarie:

Possono presentare richiesta di finanziamento per programmi e/o progetti rientranti nelle summenzionate tipologie degli interventi, i Comuni, anche in forma associata ed i Municipi anche in forma associata, che sostengono la creazione e/o potenziamento di appositi "Sportelli di orientamento e prevenzione all'usura", gestito direttamente da operatori che intervengano con le loro specifiche professionalità.

Termini di presentazione delle domande di contributo.

I soggetti proponenti dovranno trasmettere apposita istanza entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio di un apposito Avviso pubblico. I predetti soggetti potranno presentare un solo progetto.

Lazio
 Regionale e Territorio
 Enti Locali e Sicurezza



Criteria di valutazione dei progetti:

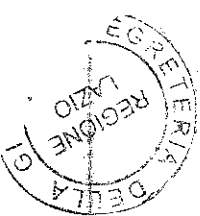
Le richieste di contributo saranno valutate da una apposita Commissione tecnica che sulla base dei seguenti criteri di valutazione redigerà una apposita graduatoria

CRITERI DI VALUTAZIONE	FINO A PUNTI
1) Frequenza erogazione contributi Il punteggio verrà attribuito a favore dei soggetti destinatari di cui al punto 5, che non hanno beneficiato dei contributi negli anni precedenti, secondo le seguenti modalità:	25
a) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nell'anno precedente, fino ad un massimo di punti 10	
b) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nel biennio precedente, fino ad un massimo di punti 25	
Qualità e congruità del Progetto e contenuti dell'intervento di cui:	45
- Attività mirate a sostenere concretamente le famiglie usurate e/o potenziali vittime di usura e sviluppare nei commercianti il concetto di "buon uso del denaro" e sviluppare i requisiti di "capacità imprenditoriale" attraverso l'orientamento e l'assistenza e la consulenza professionale, fino ad un massimo di 25 punti	
- Chiara identificazione degli obiettivi e coerenza delle soluzioni progettuali rispetto ai risultati attesi e modalità di pubblicità e divulgazione delle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura e del presente avviso pubblico, fino ad un massimo di 10 punti	
- Previsione di sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati conseguiti, fino ad un massimo di 10 punti	
Realizzazione dell'intervento attuato in forma associata con altri Comuni e/o Municipi Il punteggio sarà graduato in base al numero dei Comuni associati e/o Municipi Associati.	10
Ambito territoriale dell'intervento Il punteggio sarà graduato in base al bacino d'utenza dalla popolazione complessiva residente nel Comune/Comuni e/o Municipio/ Municipi aderenti al progetto.	10
Partenariati Il punteggio si attribuisce in base agli accordi, patti, protocolli, convenzioni o altri strumenti pattizi sottoscritti dall'ente con i diversi partner, validi almeno per la durata del progetto, che dichiarino di partecipare alla realizzazione dello specifico progetto oggetto di domanda. Per l'attribuzione del punteggio l'atto sottoscritto deve essere allegato in copia alla domanda.	10

Entità del contributo

Ai soggetti che risulteranno vincitori verrà concesso un contributo pari al 90% del costo complessivo del progetto di parte corrente. Detto contributo verrà concesso nella misura massima delle entità di seguito riportate:

- euro 50.000,00 per progetti presentati dai singoli Comuni e/o singoli Municipi;
- euro 70.000,00 per progetti presentati dal Comune ma da realizzarsi in forma associata o presentato dal Municipio ma da realizzarsi in forma Associata



La quota del 10% imputabile ai Comuni e/o ai Municipi potrà essere eventualmente imputata attraverso aiuti concreti anche sotto forma di sgravi e/o contributi alle vittime, reali o potenziali del reato d'usura, e/o ai commercianti. Detti costi dovranno essere debitamente documentati.

Modalità di erogazione dei finanziamenti:

I provvedimenti di erogazione dei finanziamenti, saranno adottati dalla Direzione Regionale Enti Locali - Sicurezza nei limiti della disponibilità di bilancio secondo le seguenti modalità:

- il 50% del contributo concesso a seguito di formale accettazione da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- il 30%, a seguito della presentazione dell'attestazione della realizzazione del progetto;
- il 20%, a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del rendiconto corredato della documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dei relativi documenti giustificativi di spesa quietanzati.



gione I
Dimensione Istituz:
in Reg. Giustizia Gi.